

l' intervista

Data Stampa 3374-Data Stampa 3374

Data Stampa 3374-Data Stampa 3374

Lia Quartapelle

«Manca di coraggio e rinvia il confronto Sembra abbia paura di deludere Conte»

La riformista: «Gli altri si allineano? Io resto dove sono»

■ Lia Quartapelle, deputata dem e vicepresidente della commissione Affari esteri, è tra le poche voci critiche rispetto alla linea della segretaria Elly Schlein. A sera, quando l'assemblea nazionale dem è terminata, accetta di parlare con *il Giornale*: «Bonaccini va con Schlein? Io resto dove sono e mi batto per le idee riformiste». «Al Pd manca coraggio», dice. «Abbiamo paura di scontentare Conte».

Lei aveva chiesto un confronto-chiarimento alla segretaria dopo le regionali. Dopo l'assemblea di oggi è soddisfatta o delusa?

«Continuiamo a rinviare l'analisi del voto. Il Pd ha sempre fatto analisi post-elezioni. Se continuiamo a rinviare ci perdiamo un dato gigantesco. La Lega in Veneto perde 600mila voti. C'è un mondo al nord, un ceto imprenditoriale, che chiede rappresentanza. Il Pd che non legge questo dato rischia di non essere in grado di interpretare e rappresentare quella domanda che arriva dal nord».

Quando lei parla di partito che deve avere una grande ambizione pensa che sia un errore rincorrere a tutti i costi l'alleanza con il M5s?

«La relazione economico sociale della segretaria Schlein è condivisibile. Ciò che manca è la sua attuazione in una grande visione di futuro. Non riusciamo a interrogarci sul ruolo dell'Europa. Non siamo in grado di prendere una posizione

chiara sui confini dell'Ucraina, su Trump. Abbiamo paura di deludere Conte?».

Ad Atreju Conte dice che non è alleato con nessuno, Calenda è applauditissimo. A differenza di ciò che dice Schlein, il campo largo non gode di ottima salute.

«Le elezioni regionali ci dicono che si può vincere soltanto con il campo largo. Ma deve essere davvero un campo allargato alle forze moderate e liberali. Non possiamo aver paura e chiuderci nel nostro recinto».

Chiede un confronto sulla linea. Quali sono i nodi politici che vanno sciolti? Ci faccia qualche esempio.

«Non possiamo pensare all'ordinaria amministrazione, servono idee radicali. Il Pd non deve aver paura di indicare una sua proposta, forte e radicale. Non possiamo limitarci a gestire l'ordinario. Abbiamo paura di prendere una posizione chiara su Trump, sulla Difesa europea, sui big tech».

Ha sostenuto Bonaccini alle primarie che oggi passa in maggioranza. Si sente tradita?

«Alle ultime primarie la maggioranza degli iscritti al Pd ha scelto Bonaccini, gran parte dei votanti alle primarie ha scelto Bonaccini e quel modello di Pd. Io resto dove sono, non metto in dubbio la segretaria, nessuno vuole sfiduciare Schlein. Mi batto però affinché le idee e le proposte di quel pezzo di società trovi risposta nella linea dem».

PaNa



Agenda

C'è un mondo al nord che chiede di essere rappresentato ma il partito non vede

